
Presidenza: Irlanda**936^a SEDUTA PLENARIA DEL CONSIGLIO**1. Data: giovedì 20 dicembre 2012

Inizio: ore 10.25

Fine: ore 13.00

2. Presidenza: Ambasciatore E. O'Leary3. Questioni discusse – Dichiarazioni – Decisioni/Documenti adottati:

Punto 1 dell'ordine del giorno: ALLOCUZIONE DEL SEGRETARIO
GENERALE DEL CONSIGLIO DI
COOPERAZIONE DEGLI STATI
TURCOFONI, S.E. HALIL AKINCI

Presidenza, Segretario generale del Consiglio di cooperazione degli Stati turcofoni (PC.DEL/1176/12), Cipro-Unione europea (si allineano il Paese di prossima accessione Croazia, i Paesi candidati l'ex Repubblica Jugoslava di Macedonia, Islanda, Montenegro e Serbia e i Paesi del Processo di stabilizzazione e associazione e potenziali candidati Albania e Bosnia-Erzegovina; si allineano inoltre il Liechtenstein e la Norvegia, Paesi dell'Associazione europea di libero scambio e membri dello Spazio economico europeo, nonché Andorra, la Georgia e la Moldova) (PC.DEL/1174/12), Stati Uniti d'America (PC.DEL/1173/12), Kazakistan, Turchia (PC.DEL/1178/12), Kirghizistan (Annesso), Azerbaigian, Armenia (PC.DEL/1183/12)

Punto 2 dell'ordine del giorno: DECISIONE SULLA PROROGA DEL
MANDATO DEL CENTRO OSCE DI
ASTANA

Presidenza

Decisione: Il Consiglio permanente ha adottato la Decisione N.1069 (PC.DEC/1069) sulla proroga del mandato del Centro OSCE di Astana, il cui testo è accluso al presente giornale.

Kazakistan (dichiarazione interpretativa, vedere allegato alla decisione)

Punto 3 dell'ordine del giorno: DECISIONE SULLA PROROGA DEL
MANDATO DEL COORDINATORE DEI
PROGETTI OSCE IN UZBEKISTAN

Presidenza

Decisione: Il Consiglio permanente ha adottato la Decisione N.1070 (PC.DEC/1070) sulla proroga del mandato del Coordinatore dei progetti OSCE in Uzbekistan, il cui testo è accluso al presente giornale.

Punto 4 dell'ordine del giorno: DECISIONE SULL'ORDINE DEL GIORNO,
IL CALENDARIO E LE MODALITÀ
ORGANIZZATIVE DELLA CONFERENZA
OSCE-AUSTRALIA 2013 SUL
MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA
DELLE DONNE E DELLE RAGAZZE

Presidenza

Decisione: Il Consiglio permanente ha adottato la Decisione N.1071 (PC.DEC/1071) sull'ordine del giorno, il calendario e le modalità organizzative della Conferenza OSCE-Australia 2013 sul miglioramento della sicurezza delle donne e delle ragazze, il cui testo è accluso al presente giornale.

Australia (Partner per la cooperazione)

Punto 5 dell'ordine del giorno: ESAME DI QUESTIONI CORRENTI

- (a) *Ventiduesima tornata dei Colloqui di Ginevra sulla sicurezza e la stabilità nel Caucaso meridionale, tenutasi a Ginevra, Svizzera, il 12 dicembre 2012:* Cipro-Unione europea (si allineano il Paese di prossima accessione Croazia, i Paesi candidati l'ex Repubblica Jugoslava di Macedonia, Islanda, Montenegro e Serbia e i Paesi del Processo di stabilizzazione e associazione e potenziali candidati Albania e Bosnia-Erzegovina; si allineano inoltre il Liechtenstein e la Norvegia, Paesi dell'Associazione europea di libero scambio e membri dello Spazio economico europeo, nonché la Moldova) (PC.DEL/1175/12), Stati Uniti d'America (PC.DEL/1170/12), Federazione Russa, Georgia (PC.DEL/1180/12), Presidenza
- (b) *Situazione della società civile in Belarus:* Stati Uniti d'America (PC.DEL/1169/12), Federazione Russa, Belarus (PC.DEL/1172/12)

Punto 6 dell'ordine del giorno: RAPPORTO SULLE ATTIVITÀ DEL
PRESIDENTE IN ESERCIZIO

*Ventinovesima riunione del Meccanismo di prevenzione e gestione degli incidenti di
Ergneti (IPRM), tenutasi il 18 dicembre 2012: Presidenza*

Punto 7 dell'ordine del giorno: RAPPORTO DEL SEGRETARIO GENERALE

- (a) *Visita del Segretario generale a Kiev il 13 dicembre 2012: Segretario generale
(SEC.GAL/239/12 OSCE+)*
- (b) *Seminario sul tema: “Verso una strategia di riconciliazione nell’area
dell’OSCE”, tenutosi a Vienna il 18 dicembre 2012: Segretario generale
(SEC.GAL/239/12 OSCE+)*
- (c) *Appello a presentare candidature per posti distaccati: Segretario generale
(SEC.GAL/239/12 OSCE+)*
- (d) *Seminario su Negoziati multilaterali per giovani diplomatici di Stati
partecipanti dell’Asia centrale e dell’Afghanistan: Segretario generale
(SEC.GAL/239/12 OSCE+)*
- (e) *Annuncio della nomina del Coordinatore delle attività economiche e
ambientali: Segretario generale (SEC.GAL/239/12 OSCE+), Presidenza*

Punto 8 dell'ordine del giorno: CERIMONIA DI CONFERIMENTO DELLA
MEDAGLIA OSCE

Segretario generale, Sig. W. Höynck (CIO.GAL/182/12), Sig.a. P. Badescu,
Sig. B. T. George, Sig.a. A. M. Ghebali-Ridoux

Punto 9 dell'ordine del giorno: VARIE ED EVENTUALI

- (a) *Presentazione della strategia del Kazakistan “2050: Nuovo corso politico
dello Stato costituito”:* Kazakistan (PC.DEL/1181/12 OSCE+)
- (b) *Referendum sullo sviluppo futuro dell’energia nucleare in Bulgaria, da tenersi
il 27 gennaio 2013: Bulgaria*
- (c) *Elezioni presidenziali in Armenia, da tenersi il 18 febbraio 2013: Armenia*
- (d) *Referendum sulla formazione di un esercito professionale in Austria, da
tenersi il 20 gennaio 2013: Austria*
- (e) *Questioni protocolлари: l’ex Repubblica Jugoslava di Macedonia*
- (f) *Saluto di commiato al Rappresentante permanente della Mongolia,
Ambasciatore E. Jargalsaikhan: Decano del Consiglio permanente
(Liechtenstein), Mongolia*

(g) *Saluto di commiato della Presidenza irlandese:* Presidenza

4. Prossima seduta:

da annunciare



Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa
Consiglio permanente

PC.JOUR/936
20 December 2012
Annex

ITALIAN
Original: RUSSIAN

936^a Seduta plenaria

Giornale PC N.936, punto 1 dell'ordine del giorno

DICHIARAZIONE DELLA DELEGAZIONE DEL KIRGHIZISTAN

Signor Presidente,
esimi partecipanti,

consentitemi di dare il benvenuto al Segretario generale del Consiglio di cooperazione degli Stati turcofoni (CCTS), Sig. Halil Akinci, al Consiglio permanente dell'OSCE e di ringraziare lui e i suoi collaboratori per il proficuo lavoro svolto in seno al CCTS e per la sostanziale dichiarazione resa alla seduta odierna.

Nell'era della globalizzazione, dell'accorciamento delle distanze e del ravvicinamento reciproco delle nazioni, nessuno Stato o nazione può rimanere estraneo a quanto sta avvenendo nel mondo. Il CCTS mira a individuare interessi comuni, a valutare questioni legate al miglioramento del benessere, a tutelare la pace regionale e la stabilità, gli standard umanitari e il patrimonio culturale.

Come noto, il Kirghizistan è il paese che detiene attualmente la Presidenza del CCTS. In agosto di quest'anno Bishkek ha ospitato il secondo vertice del CCTS, durante il quale i quattro stati turcofoni hanno firmato un accordo sull'istituzione di un'Accademia turca ad Astana, di una Fondazione per la cultura e il patrimonio dei paesi turcofoni a Baku nonché un accordo sul regolamento finanziario del CCTS. È stata anche firmata la Dichiarazione di Bishkek. Queste ed altre importanti decisioni del Consiglio testimoniano ancora una volta la crescente convergenza degli stati turcofoni.

Il Consiglio riunisce quattro Stati, benché al mondo si contino 40 Stati turcofoni, con una popolazione di 200 milioni di persone. I quattro paesi del Consiglio condividono la stessa opinione e concordano appieno praticamente su tutte le questioni. Intendiamo proseguire la nostra proficua cooperazione e trovare soluzioni comuni ai problemi che riguardano gli interessi nazionali dei quattro paesi. Tutti i paesi partecipanti al CCTS hanno riconosciuto l'importanza di un partenariato strategico congiunto. Condividiamo l'opinione che una priorità nelle relazioni reciproche tra i nostri stati sia l'unità per il bene dei nostri popoli fratelli poiché i legami tra i nostri stati si basano su valori storici, culturali e morali comuni e su un gruppo linguistico comune.

Esimi partecipanti,

Non posso tralasciare di dichiarare quanto segue.

Come noto, l'ultimo Consiglio dei ministri dell'OSCE a Dublino non ha potuto garantire la partecipazione del CCTS e dell'Assemblea parlamentare degli Stati turcofoni (TURKPA) tra le organizzazioni internazionali invitate. Abbiamo richiamato l'attenzione su questo punto nella nostra dichiarazione interpretativa. Tuttavia non intendiamo darvi peso. Una situazione analoga si è creata esattamente un anno fa durante la presidenza precedente.

Auspichiamo sinceramente e accogliamo realmente con fiducia la prospettiva che tale questione sarà risolta positivamente durante la prossima presidenza ucraina.

Infine, invitiamo nuovamente gli Stati partecipanti all'OSCE a sostenerci.

Grazie.



Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa
Consiglio permanente

PC.DEC/1069
20 December 2012

ITALIAN
Original: ENGLISH

936^a Seduta plenaria
Giornale PC N.936, punto 2 dell'ordine del giorno

DECISIONE N.1069
PROROGA DEL MANDATO DEL CENTRO OSCE DI ASTANA

Il Consiglio permanente,

decide di prorogare il mandato del Centro OSCE di Astana fino al 31 dicembre 2013.

PC.DEC/1069
20 December 2012
Attachment

ITALIAN
Original: ENGLISH

**DICHIARAZIONE INTERPRETATIVA
AI SENSI DEL PARAGRAFO IV.1 (A)6 DELLE
NORME PROCEDURALI DELL'ORGANIZZAZIONE PER
LA SICUREZZA E LA COOPERAZIONE IN EUROPA**

Resa dalla delegazione del Kazakistan:

“Signor Presidente,

conformemente al Paragrafo IV.1 (A)6 delle Norme procedurali dell'OSCE e in relazione alla decisione appena adottata dal Consiglio permanente sul mandato del Centro OSCE di Astana, la Delegazione del Kazakistan desidera rendere la seguente dichiarazione interpretativa:

La Delegazione del Kazakistan si unisce al consenso sulla decisione del Consiglio permanente relativa al mandato del Centro OSCE di Astana. Con l'occasione desideriamo ribadire che il Kazakistan attribuisce grande importanza all'efficacia ed all'efficienza operativa del Centro OSCE di Astana.

Le attività programmatiche del Centro dovrebbero essere trasparenti, affidabili e orientate ai risultati.

Al fine di accrescere la trasparenza e l'efficacia dei progetti attuati, si dovrebbe svolgere periodicamente una valutazione delle attività del Centro in generale e di ciascun suo progetto. Tale valutazione dovrebbe basarsi su taluni risultati/parametri definiti in un progetto. Si dovrebbe anche dare seguito ai progetti.

È inoltre importante che durante il processo di definizione delle Linee generali del Programma del Centro nonché durante la fase di bilancio e di sviluppo dei progetti siano consultati organi governativi del Kazakistan. Consentitemi di sottolineare nuovamente che la cooperazione e la partecipazione di organi governativi sono fondamentali per la riuscita dei progetti.

Infine, le attività del Centro dovrebbero mirare, come dichiarato nella Carta di Istanbul per la sicurezza europea, a fornire assistenza e consulenza o formulare raccomandazioni in settori concordati dall'OSCE e dal paese ospitante. L'elemento principale di ogni progetto attuato dal Centro dovrebbe essere lo sviluppo delle capacità del paese ospitante in vista di un passaggio graduale delle funzioni del Centro al paese stesso.

Grazie, Signor Presidente.”



Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa
Consiglio permanente

PC.DEC/1070
20 December 2012

ITALIAN
Original: ENGLISH

936^a Seduta plenaria

Giornale PC N.936, punto 3 dell'ordine del giorno

DECISIONE N.1070
PROROGA DEL MANDATO DEL COORDINATORE
DEI PROGETTI OSCE IN UZBEKISTAN

Il Consiglio permanente,

decide di prorogare il mandato del Coordinatore dei progetti OSCE in Uzbekistan fino al 31 dicembre 2013.



Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa
Consiglio permanente

PC.DEC/1071
20 December 2012

ITALIAN
Original: ENGLISH

936^a Seduta plenaria

Giornale PC N.936, punto 4 dell'ordine del giorno

DECISIONE N.1071
ORDINE DEL GIORNO, CALENDARIO E MODALITÀ
ORGANIZZATIVE DELLA CONFERENZA OSCE-AUSTRALIA 2013
SUL MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA
DELLE DONNE E DELLE RAGAZZE

(Adelaide, Australia, 18 e 19 marzo 2013)

Il Consiglio permanente,

facendo seguito al dibattito svoltosi nel quadro del Gruppo di contatto con i Partner asiatici per la cooperazione,

accogliendo con favore l'offerta dell'Australia di ospitare la Conferenza annuale con i Partner asiatici per la cooperazione,

decide di tenere la Conferenza OSCE-Australia 2013 sul miglioramento della sicurezza delle donne e delle ragazze;

adotta l'ordine del giorno, il calendario e le modalità organizzative della Conferenza, come riportato in annesso.

**ORDINE DEL GIORNO, CALENDARIO E MODALITÀ
ORGANIZZATIVE DELLA CONFERENZA OSCE-AUSTRALIA 2013
SUL MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA DELLE DONNE E
DELLE RAGAZZE**

Adelaide, Australia, 18 e 19 marzo 2013

**Ospitata congiuntamente dal Dipartimento degli affari esteri e del
commercio dell’Australia e dall’Organizzazione per la sicurezza
e la cooperazione in Europa (OSCE)**

I. Ordine del giorno

Lunedì 18 marzo 2013

ore 8.30–9.15 Registrazione dei partecipanti

ore 9.15–10.00 Sessione di apertura

Presidenza: Rappresentante del Presidente in esercizio dell’OSCE o
Rappresentante del Paese ospitante

- Rappresentante del Paese ospitante
- Rappresentante del Presidente in esercizio dell’OSCE
- Rappresentante del Presidente del Gruppo di contatto con i
Partner asiatici per la cooperazione
- Segretario generale dell’OSCE

ore 10.00–10.30 Pausa caffè

ore 10.30–13.00 Lotta alla violenza di genere contro le donne e le ragazze

Moderatore: Rappresentante di uno Stato partecipante all’OSCE o di
un Partner asiatico per la cooperazione

Relatore: Rappresentante di uno Stato partecipante all’OSCE o di un
Partner asiatico per la cooperazione

La sessione sarà incentrata sui seguenti temi:

- prevenzione della violenza di genere contro le donne e le ragazze: attuazione dello stato di diritto;
- tutela delle donne e delle ragazze rifugiate e profughe dalla violenza di genere;
- sfruttamento delle donne a scopi terroristici.

Oratori

Dibattito

Conclusioni e osservazioni del moderatore

ore 13.00–15.00

Colazione

ore 15.00–17.30

Emancipazione economica delle donne

Moderatore: Rappresentante di uno Stato partecipante all'OSCE o di un Partner asiatico per la cooperazione

Relatore: Rappresentante di uno Stato partecipante all'OSCE o di un Partner asiatico per la cooperazione

La sessione sarà incentrata sui seguenti temi:

- attribuzione alle donne di responsabilità decisionali;
- promozione dell'imprenditorialità femminile;
- il nesso tra l'economia nazionale e l'uguaglianza di genere.

Oratori

Dibattito

Conclusioni e osservazioni del moderatore

Martedì 19 marzo 2013

ore 9.00–11.30

Lotta a tutte le forme di tratta di esseri umani

Moderatore: Rappresentante di uno Stato partecipante all'OSCE o di un Partner asiatico per la cooperazione

Relatore: Rappresentante di uno Stato partecipante all'OSCE o di un Partner asiatico per la cooperazione

La sessione sarà incentrata sui seguenti temi:

- Lotta a tutte le forme di tratta di esseri umani: lezioni apprese e sfide emergenti – prospettive nella regione Asia-Pacifico;
- impatto delle politiche anti-tratta sui diritti umani delle persone vulnerabili e vittime di tratta, in particolare delle donne e delle ragazze;
- la correlazione tra la crescita economica e la tratta di donne e ragazze – incremento o decremento?

Oratori

Dibattito

Conclusioni e osservazioni del moderatore

ore 11.30–12.00 Pausa caffè

ore 12.00–13.30 Sessione di chiusura

Presidenza: Rappresentante del Presidente in esercizio dell'OSCE

Dibattito e valutazione del dialogo asiatico dell'OSCE

Dichiarazione conclusiva di un rappresentante del Paese ospitante

Dichiarazione conclusiva di un rappresentante del Presidente del Gruppo di contatto con i Partner asiatici per la cooperazione

ore 13.30 Fine della Conferenza

II. Partecipazione

Gli Stati partecipanti all'OSCE sono invitati a partecipare alla Conferenza e a presentare il loro contributo.

I Partner per la cooperazione saranno invitati a partecipare alla Conferenza e a presentare il loro contributo.

Le strutture esecutive dell'OSCE e l'Assemblea parlamentare dell'OSCE saranno invitate a partecipare alla Conferenza e a presentare il loro contributo.

Le seguenti organizzazioni e istituzioni internazionali saranno invitate a partecipare alla Conferenza e a presentare il loro contributo: Associazione delle Nazioni del Sud Est Asiatico (ASEAN), Foro regionale ASEAN (ARF), Cooperazione economica Asia-Pacifico, Iniziativa centro-europea, Organizzazione del Trattato per la sicurezza collettiva, Comunità delle democrazie, Conferenza sulle misure di interazione e di rafforzamento della fiducia in Asia, Consiglio d'Europa, Organizzazione per la cooperazione economica, Comunità economica eurasiatica, Comitato esecutivo della Comunità di Stati Indipendenti, Organizzazione per la democrazia e lo sviluppo economico – GUAM, Comitato internazionale della Croce Rossa, Federazione internazionale della Croce Rossa, Organizzazione del Trattato dell'Atlantico del Nord, Organizzazione per la cooperazione economica e lo sviluppo, Organizzazione per la cooperazione economica del Mar Nero, Organizzazione della Conferenza islamica, Organizzazione di Shanghai per la cooperazione, Nazioni Unite, Missione di assistenza delle Nazioni Unite in Afghanistan, Programma delle Nazioni Unite per lo sviluppo, Commissione economica e sociale delle Nazioni Unite per l'Asia e il Pacifico, Alto Commissario delle Nazioni Unite per i rifugiati, Alto Commissario delle Nazioni Unite per i diritti dell'uomo, Fondo di sviluppo delle Nazioni Unite per le donne, Ufficio delle Nazioni Unite contro la droga e il crimine, Organizzazione mondiale delle dogane e Banca mondiale.

Rappresentanti dei membri dell'ARF potranno partecipare in qualità di ospiti del Paese ospitante. Il Paese ospitante potrà invitare anche altri Paesi e organizzazioni.

Rappresentanti di organizzazioni non governative potranno partecipare alla Conferenza e presentare contributi in conformità alle pertinenti disposizioni e prassi dell'OSCE (si richiede l'iscrizione anticipata).

III. Calendario e altre modalità organizzative

La Conferenza avrà inizio il 18 marzo 2013 alle ore 9.15 (sessione di apertura) e si concluderà il 19 marzo 2013 alle ore 13.30.

Le sessioni di apertura e di chiusura saranno presiedute da un rappresentante del Presidente in esercizio dell'OSCE e da un rappresentante del Paese ospitante.

Per ciascuna delle sessioni saranno designati un moderatore e un relatore. Il riepilogo consolidato sarà trasmesso al Consiglio permanente.

Alla Conferenza si applicheranno, *mutatis mutandis*, le Norme procedurali e i metodi di lavoro dell'OSCE.

Le sessioni di apertura e di chiusura saranno aperte alla stampa. La Conferenza si terrà a Adelaide, Australia. La lingua di lavoro sarà l'inglese.

A margine della Conferenza potrà tenersi un evento parallelo sull'architettura di sicurezza regionale in Asia.